IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano

Quando il Vangelo segue un modello umano? Quando in esso chi lo annuncia introduce anche un solo suo pensiero. Un solo pensiero è capace di guastare tutta la sua bellezza divina. L’Apostolo Paolo in questo è forte della stessa fortezza dello Spirito Santo. Sempre lui quando scorge che nel Vangelo è stata introdotta anche una sola virgola, un solo iota, interviene con prontezza perché ogni virgola e ogni iota introdotti nel Vangelo vengano tolti all’istante. Altrimenti tutta la fede in Cristo risultata corrotta e non più utile per acquisire la salvezza. Ecco come si rivolge ai Corinti che non una virgola avevano introdotto nel Vangelo, ma tutto il loro pensiero e le loro diaboliche immaginazioni e fantasie: *“Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l’ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini” (1Cor 15,1-19)*. Quando si priva il Vangelo anche di una sola verità, si rende vana la nostra fede in Cristo Signore. Chi aggiunge e chi toglie al Vangelo si trasforma in un portatore di un Vangelo diverso. Poiché solo il Vangelo di Cristo Gesù è il Vangelo della salvezza, essere portatori di un Vangelo diverso ci fa annunciatori di non salvezza, non redenzione, non vita eterna. Ci fa annunciatori di un Vangelo modellato sull’uomo e non più su Cristo Gesù, il solo Vangelo di Dio.

*Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l’ho ricevuto né l’ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com’ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco. Poi andai nelle regioni della Siria e della Cilìcia. Ma non ero personalmente conosciuto dalle Chiese della Giudea che sono in Cristo; avevano soltanto sentito dire: «Colui che una volta ci perseguitava, ora va annunciando la fede che un tempo voleva distruggere». E glorificavano Dio per causa mia. (Gal 1,11-24).*

Se oggi l’Apostolo Paolo venisse nella nostra Chiesa e vedesse che noi non una frase, non un capitolo, non un libro abbiamo tolto al Vangelo di Dio che è Cristo Gesù, ma lo stesso Cristo Gesù abbiamo tolto dalla Chiesa, quale fermezza e fortezza di Spirito Santo userebbe verso di noi? Si limiterebbe a chiamarci solamente: Stolti e insipienti cristiani o prenderebbe delle cordicelle e ci scaccerebbe dalla Chiesa di Cristo Gesù allo stesso modo che Gesù scacciò dal tempio del Padre suo i venditori di colombi e di altri animali, rovesciando anche i tavoli dei cambiamonete? O addirittura vivrebbe la profezia di Malachia e dichiarerebbe tutta la Chiesa inutile alla salvezza dal momento che ha rinnegato Cristo, la sola ed unica sorgente di vita eterna, di verità e di luce per ogni uomo? Paolo ci direbbe con sapienza e intelligenza di Spirito Santo che è inutile riformulare le strutture di una Chiesa dalla quale è assente oggi la verità di Gesù Signore, la verità del suo Vangelo, la verità di se stessa. A nulla serve abbellire o ringiovanire la maschera se poi sotto la maschera è assente Cristo Gesù che della maschera della Chiesa è la vita, la luce, la verità, la grazia, la santità, la salvezza, la redenzione. Una maschera senza verità è inutile alla salvezza. Sarebbe solo un maquillage o un restyling su una statua di cartapesta. Fare della Chiesa una bellissima statua di cartapesta a nulla serve. La Chiesa è il corpo di Cristo e Cristo deve essere la sua anima e il suo cuore, la sua mente e i suoi desideri, la sua parola e la sua voce. Tutto deve essere Cristo per la Chiesa. La Madre di Gesù venga e riporti Cristo nei nostri cuori e nella nostra mente. Lui è tutto per noi. ***15 Maggio 2022***